



REGNO D'ITALIA

Il Capo del Governo
Primo Ministro Segretario di Stato

Veduta la domanda del Podestà
del Comune di Arezzo

diretta ad ottenere il riconoscimento dello stemma comunale e del gonfalone e la iscrizione del Comune stesso nel Libro Araldico degli Enti merali;

Veduti gli atti prodotti a corredo di questa domanda;

Veduto il Commissario del Re presso la Consulta Araldica, nelle sue conclusioni;

Veduta la Giunta Permanente Araldica;

Veduto l'articolo 6 del Regolamento sulla Consulta Araldica, approvato con Regio Decreto 21 Gennaio 1929 Anno VII N° 61;

Salvi sempre eventuali diritti di terzi interessati;

dichiara:

1°) Spettare al Comune di Arezzo il diritto

e uso dello stemma civico miniato nel
qui annesso, che è: D'argento, al cavallo
allegro, inalberato di nero. Ornamen
to da Città, e di un gonfalone della
degli antichi gonfalon toscani, mi
nell'altro foglio annesso, che è: Di
ricato dello stemma civico con l'in
centrata in argento: "COMUNE DI
O". L'asta a forma di picca, ora
astri tricolorati dai colori nazionali,
d'argento.
usi prendere nota del presente prov
nel Libro Araldico degli Enti

addì 9 Luglio 1931. IX

Il Capo del Governo
Mussolini

Trascritto nei registri della Consulta Araldica,
già dodici luglio mille novecento trentuno. IX.
Il Cancelliere
della Consulta Araldica

Forzi